



**SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA (➤)**

- 1.1 Identificatore del prodotto:** EXPEDIENT 10 EC  
Insetticida - Emulsione Concentrata (EC)  
Contiene 100g/L of Pyriproxifen; *nafta solvente (petrolio)*, n° CAS 64742, e *2-etilesile lattato*, n° CAS 186817-80-1
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**  
Usi pertinenti: Insetticida per uso agricolo. Solo per utilizzatore professionale  
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**  
Ascenza Italia, S.R.L.  
Via Varese 25/G  
21047 Saronno (VA) - Italia  
Tel.: +39 02 84944669  
agroseguranca@ascenza.com  
<http://www.ascenza.it>
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** Tel. (24h): +39 02 66101029 CAV Niguarda-Milano

**SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (➤)**

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**

**Regolamento n°1272/2008 (CLP):**

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Aquatic Acute 1: Pericolosità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H400  
Aquatic Chronic 1: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H410  
Asp. Tox. 1: Pericolo per aspirazione, Categoria 1, H304  
Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318  
Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315  
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317

**2.2 Elementi dell'etichetta:**

**Regolamento n°1272/2008 (CLP):**

Pericolo



**Indicazioni di pericolo:**

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie  
H318 - Provoca gravi lesioni oculari  
H315 - Provoca irritazione cutanea  
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

**Consigli di prudenza:**

P261 - Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ gli aereosol.  
P264 - Lavarsi accuratamente l dopo l'uso;  
P280 - Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi e il viso;  
P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE contattare immediatamente un CENTRO ANTI VELENI o un MEDICO;  
P302+P352 -IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone;  
P305+P351+P338 -IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI - sciacquare abbondantemente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare  
P331 - Non provocare il vomito;  
P501 - Smaltire il prodotto/ recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

**Informazioni supplementari:**

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso



## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

Sp1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.  
Spe3: Per proteggere gli organismi acquatici mantenere, per gli agrumi, una fascia di rispetto di 20 m dai corpi idrici superficiali o di 10 m utilizzando ugelli antideriva (75% di riduzione) e, per la frutta, una fascia di rispetto di 25 m o di 15 m con ugelli antideriva (75% di riduzione).  
Spe8: Per proteggere gli insetti impollinatori nelle applicazioni in serra, coprire gli alveari durante il trattamento e nelle 48 ore successive.

Durante le operazioni di miscela/carico, applicazione e accesso alla zona trattata, l'operatore deve indossare guanti di protezione dagli agenti chimici. Durante l'applicazione su agrumi e pomodori, deve utilizzare indumenti protettivi di tipo 3 o 4 (ermetici a prodotti liquidi) e nelle applicazioni sui pomodori una mascherina di tipo FFP2. Non rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta. Lavare tutti gli indumenti protettivi dopo l'uso. Prima di accedere nuovamente, ventilare le serre trattate fino all'essiccazione del prodotto.

### 2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (➤)

### 3.1 Sostanze:

Non applicabile

### 3.2 Miscele:

**Descrizione chimica:** Composti organici

#### Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: 186817-80-1 EC: 606-097-1 Index: -- REACH: 01-2119516238-41-0000	<b>Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilestere, (2S) -<sup>(1)</sup></b> Autoclassificata Regolamento 1272/2008 Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317 - Attenzione	<b>25 - &lt;50 %</b>
CAS: -- EC: 926-141-6 Index: -- REACH: 01-2119456620-43-XXXX	<b>Idrocarburi, C11-C14, isoalcani, ciclici, aromatici, &lt;2% <sup>(1)</sup></b> ATP CLP00 Regolamento 1272/2008 Asp. Tox. 1: H304 - Pericolo	<b>25 - &lt;50 %</b>
CAS: 95737-68-1 EC: 429-800-1 Index: 613-303-00-3 REACH: (i)	<b>Pyriproxyfen<sup>(1)</sup></b> ATP ATP01 Regolamento 1272/2008 Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410 - Attenzione	<b>11 %</b>
CAS: -- EC: -- Index: -- REACH: 01-2119560592-37-XXXX	<b>Benzenesulfonic acid, C10-13-(linear)alkyl derivs., calcium salt<sup>(1)</sup></b> Autoclassificata Regolamento 1272/2008 Aquatic Chronic 3: H412; Eye Dam. 1: H318; Skin Irrit. 2: H315 - Pericolo	<b>2,5 - &lt;10 %</b>
CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0 Index: 603-108-00-1 REACH: 01-2119484609-23-XXXX	<b>Alcool isobutilico<sup>(1)</sup></b> ATP CLP00 Regolamento 1272/2008 Eye Dam. 1: H318; Flam. Liq. 3: H226; Skin Irrit. 2: H315; STOT SE 3: H335; STOT SE 3: H336 - Pericolo	<b>1 - &lt;2,5 %</b>

<sup>(1)</sup> Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2015/830 per questa sezione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8, 11, 12, 15 e 16.

- (i) sostanza considerata registrata ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento 1907/2006;
- (ii) Sostanza considerata come registrata ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (iii) Sostanza esentata dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, del regolamento 1907/2006;
- (iv) Sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera a), del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (v) Sostanza esentata dalla registrazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (vi) Sostanza esentata dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera b), del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- (vii) Sostanza esentata dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera c), del regolamento (CE) n. 1907/2006

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

- Continua alla pagina successiva -



#### SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

##### **Per inalazione:**

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

##### **Per contatto con la pelle:**

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

##### **Per contatto con gli occhi:**

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

##### **Per ingestione/aspirazione:**

Richiedere l'immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Nel caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all'arrivo e supervisione del medico. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione. Mantenere la persona coinvolta a riposo.

#### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:**

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

(associato a principi attivi): (Pyriproxyfen): Ingestione - disturbo gastrointestinale: nausea, vomito, diarrea e dolore addominale; mal di testa, vertigini, prostrazione, tremori, convulsioni; Inalazione - problemi respiratori, tosse, difficoltà respiratorie, aumento delle secrezioni mucose; Contatto - irritazione degli occhi, pelle e muco, lacrimazione degli occhi, congiuntivite, dermatite da contatto.

#### **4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:**

Fornire assistenza di supporto e trattamento sintomatico. Se ingerito induce il vomito o fornisce un lavaggio gastrico, somministrare carbone attivo o lassativo salino (tipo: sodio o magnesio solfato o simili); in caso di convulsioni somministrare diazepam. Lo sciroppo di emetina o l'efedrina possono essere presi come antidoto.

#### SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO (➤)

##### **5.1 Mezzi di estinzione:**

Prodotto non infiammabile in condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso, sebbene contenga sostanze combustibili. In caso d'incendio, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi. NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

##### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:**

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

##### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:**

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...).

##### **Disposizioni aggiuntive:**

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione bleve come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

#### SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

##### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:**



## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE (continua)

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'uso di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, come mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e a sua volta con il gruppo connesso a terra.

### 6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per un manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Evitare l'evaporazione del prodotto in quanto contiene sostanze infiammabili, che possono arrivare a formare miscele vapore-aria infiammabili in presenza di fonti di ignizione. Controllare le fonti di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Tempo massimo: 24 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

### 7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (➤)

### 8.1 Parametri di controllo:

(Pyriproxyfen): ADI: 0.1 mg/kg b.w./day; AOEL: 0.04 mg/kg b.w./day

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

#### DNEL (Lavoratori):



**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua) (➤)**

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilesile estere, (2S) - CAS: 186817-80-1 EC: 606-097-1	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Inalazione	93 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile	10 mg/m <sup>3</sup>	0,63 mg/m <sup>3</sup>
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	310 mg/m <sup>3</sup>

**DNEL (Popolazione):**

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilesile estere, (2S) - CAS: 186817-80-1 EC: 606-097-1	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	0,38 mg/m <sup>3</sup>
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	Orale	Non applicabile	Non applicabile	25 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	55 mg/m <sup>3</sup>

**PNEC:**



Identificazione					
Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilesile estere, (2S) - CAS: 186817-80-1 EC: 606-097-1	STP	Non applicabile	Acqua fresca	1,3 mg/L	
	Suolo	Non applicabile	Acqua marina	Non applicabile	
	Intermittente	Non applicabile	Sedimento (Acqua fresca)	Non applicabile	
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	Non applicabile	
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	STP	10 mg/L	Acqua fresca	0,4 mg/L	
	Suolo	0,0699 mg/kg	Acqua marina	0,04 mg/L	
	Intermittente	11 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	1,52 mg/kg	
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	0,152 mg/kg	

**8.2 Controlli dell'esposizione:**



A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori		EN 405+A1 EN 140	Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori			Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420 ed EN 374.



Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale



- Continua alla pagina successiva -





**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua) (➤)**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN 166	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

**E.- Protezione del corpo**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro			Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN 1149 -5; EN 13034+A1; EN ISO 13688.
	Scarpe da lavoro antiscivolo			Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20347 EN ISO 20345; EN 13832-3

**F.- Misure complementari di emergenza**

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1

**Controlli dell'esposizione dell'ambiente:**

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

**Composti organici volatili:**

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura): 36,2 % peso  
 Densità di C.O.V. a 20 °C: Non applicabile  
 Numero di carboni medio: 11,47  
 Peso molecolare medio: 163,64 g/mol

**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:**

**Aspetto fisico:**

Stato fisico a 20 °C: Liquido  
 Aspetto: Non disponibile  
 Colore: Giallo chiaro  
 Odore: Non caratteristico  
 Soglia olfattiva: Non applicabile \*

**Volatilità:**

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica: Non applicabile \*  
 Tensione di vapore a 20 °C: Non applicabile \*  
 Tensione di vapore a 50 °C: Non applicabile \*  
 Tasso di evaporazione a 20 °C: Non applicabile \*

**Caratterizzazione del prodotto:**

Densità a 20 °C: Non applicabile \*

\*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -



**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)**

Densità relativa a 20 °C:	0,9254
Viscosità dinamica a 20 °C:	11,571 cP (20 °C)
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non applicabile *
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non applicabile *
Concentrazione:	Non applicabile *
pH:	4.9
Densità di vapore a 20 °C:	Non applicabile *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non applicabile *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non applicabile *
Proprietà di solubilità:	Non applicabile *
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non applicabile *
Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti:	Non ossidante
<b>Infiammabilità:</b>	Non infiammabile
Punto di infiammabilità:	66 °C
Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile *
Temperatura di autoaccensione:	260 °C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non applicabile *
Limite di infiammabilità superiore:	Non applicabile *
<b>Esplosività:</b>	
Limite inferiore di esplosività:	Non applicabile *
Limite superiore di esplosività:	Non applicabile *
<b>9.2 Altre informazioni:</b>	
Tensione superficiale a 20 °C:	Non applicabile *
Indice di rifrazione:	Non applicabile *

\*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

**SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**

**10.1 Reattività:**

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

**10.2 Stabilità chimica:**

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose:**

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

**10.4 Condizioni da evitare:**

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Precauzione	Precauzione	Non applicabile

- Continua alla pagina successiva -





## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

### 10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Verdere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), monossido di carbonio e altri composti organici.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

#### Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

#### A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

#### B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

#### C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari importanti tramite contatto.

#### D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.  
IARC: Non applicabile
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

#### E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

#### F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

#### G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

#### H- Pericolo in caso di aspirazione:

L'ingestione di una dose considerevole può arrecare danni ai polmoni.

#### Altre informazioni:

- Continua alla pagina successiva -





**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)**

**Tossicità acuta (\*):**

LD50 orale acuto: > 2000 mg / kg b.w. (ratti)  
LD50 dermale acuto: > 2000 mg / kg b.w. (ratti)  
Inalazione acuta LC50 (4h): NA

**Effetti acuti:**

Corrosione / irritazione cutanea: irritante  
Lesioni / irritazioni oculari gravi: Gravemente irritante  
Sensibilizzazione respiratoria: nessuna informazione disponibile  
Sensibilizzazione della pelle: Sensibilizzante

**Effetti cronici (Pyriproxyfen):**

Tossicità a dose ripetuta: non dimostrato  
Cancerogenicità: non osservata  
Mutagenicità: non osservata  
Tossicità per la riproduzione: non osservata

**Informazione tossicologica specifica delle sostanze:**

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Pyriproxyfen CAS: 95737-68-1 EC: 429-800-1	DL50 orale	>5000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	> 1.3 mg/L (4 h)	Ratto
Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilesile estere, (2S) - CAS: 186817-80-1 EC: 606-097-1	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	>20 mg/L (4 h)	
Distillati (petrolio), frazione leggera di hydrotreating CAS: 64742-47-8 EC: 265-149-8	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	>20 mg/L (4 h)	
Benzenesulfonic acid, C10-13-(linear)alkyl derivs., calcium salt CAS: -- EC: --	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	Non applicabile	
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	DL50 orale	3350 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	2460 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	24,6 mg/L (4 h)	Ratto

**SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

**12.1 Tossicità:**

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilesile estere, (2S) - CAS: 186817-80-1 EC: 606-097-1	CL50	32 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	83 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	11 mg/L (96 h)	Selenastrum capricornutum	Alga
Pyriproxyfen CAS: 95737-68-1 EC: 429-800-1	CL50	0,45 mg/L (96 h)	Cyprinus carpio	Pesce
	EC50	Non applicabile		
	EC50	Non applicabile		
Benzenesulfonic acid, C10-13-(linear)alkyl derivs., calcium salt CAS: -- EC: --	CL50	10 - 100 mg/L (96 h)		Pesce
	EC50	10 - 100 mg/L		Crostaceo
	EC50	10 - 100 mg/L		Alga
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	CL50	2030 mg/L (96 h)	Carassius auratus	Pesce
	EC50	1439 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	1250 mg/L (48 h)	Scenedesmus subspicatus	Alga

- Continua alla pagina successiva -



**SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)**

**Tossicità acuta :**

Fish LC50 acuta (96 h): 220 µg a.s./L (trota arcobaleno)  
Invertebrati acquatici acuti EC50 (48 h): 33,1 µg a.s./L (Daphnia magna)  
Algae acuta EC50 (72 h): 74 µg a.s./L (Pseudokirchneriella subcapitata)  
Uccelli acuti LD50 orale: NA  
Bee oral LD50 (48 h): 56,52 µg a.s./bee  
Contatto ape LD50 (48 h): 29,69 µg a.s./bee  
Piante acquatiche CE50 (7 d): NA

**Tossicità cronica (Pyriproxyfen):**

Pesce NOEC cronico (95 d): 0,043 mg / l (trota arcobaleno)  
Invertebrati acquatici NOEC cronica (21 d): 0,015 µg / l (Daphnia magna)  
Alga cronica NOEC: NA

**12.2 Persistenza e degradabilità:**

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilesile estere, (2S) - CAS: 186817-80-1 EC: 606-097-1	BOD5	0.45 g O2/g	Concentrazione	Non applicabile
	COD	0.85 g O2/g	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	0.53	% biodegradabile	86 %
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	BOD5	0.4 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
	COD	2.41 g O2/g	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	0.17	% biodegradabile	90 %

(Piriprossifen):

- Terreno: non persistente nel suolo. Tipico DT50: 10 giorni; Lab DT50: 6.7 d; Campo DT50: 4.2 d. La fotodecomposizione in acqua è moderatamente veloce.  
- Acqua: rapido degrado chimico nei sistemi sedimento acquoso, DT50: 6.5 d. Degradazione chimica moderata e rapida solo in fase acquosa, DT50: 1,6 d.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo:**

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Distillati (petrolio), frazione leggera di hydrotreating CAS: 64742-47-8 EC: 265-149-8	BCF	130
	Log POW	3,3
	Potenziale	Alto
Pyriproxyfen CAS: 95737-68-1 EC: 429-800-1	BCF	3700
	Log POW	5,6
	Potenziale	Molto alto
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	BCF	3
	Log POW	0,76
	Potenziale	Basso

**12.4 Mobilità nel suolo:**

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Acido propanoico, 2-idrossipropile, 2-etilesile estere, (2S) - CAS: 186817-80-1 EC: 606-097-1	Koc	330	Henry	9,42E-1 Pa·m³/mol
	Conclusione	Basso	Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	3,7E-2 N/m (20 °C)	Terreno umido	Si
Pyriproxyfen CAS: 95737-68-1 EC: 429-800-1	Koc	405000	Henry	6,383E-5 Pa·m³/mol
	Conclusione	Immobile	Terreno asciutto	No
	Tensione superficiale	Non applicabile	Terreno umido	No
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	Koc	Non applicabile	Henry	Non applicabile
	Conclusione	Non applicabile	Terreno asciutto	Non applicabile
	Tensione superficiale	2,378E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non applicabile

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:**

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB

**12.6 Altri effetti avversi:**

Non descritti

- Continua alla pagina successiva -



### SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

#### Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP14 Ecotossico, HP4 Irritante, HP13 Sensibilizzante

#### Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

#### Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

### SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (➤)

#### Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2019 e RID 2019:



- 14.1 Numero ONU:** UN3082
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (Pyriproxyfen)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 9
- Etichette: 9
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** III
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Sì
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Disposizioni speciali: 274, 335, 375, 601
- Tunnel restrizione codice: Non applicabile
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- LQ: 5 L
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non applicabile

#### Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 38-16:



**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)**



- 14.1 Numero ONU:** UN3082  
**14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (Pyriproxyfen)  
**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 9  
 Etichette: 9  
**14.4 Gruppo di imballaggio:** III  
**14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Si  
**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**  
 Disposizioni speciali: 335, 969, 274  
 Codici EmS: F-A, S-F  
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9  
 LQ: 5 L  
 Gruppo di segregazione: Non applicabile  
**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non applicabile

**Trasporto di merci pericolose per aria:**

In applicazione al IATA/ICAO 2019:



- 14.1 Numero ONU:** UN3082  
**14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (Pyriproxyfen)  
**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 9  
 Etichette: 9  
**14.4 Gruppo di imballaggio:** III  
**14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Si  
**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**  
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9  
**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non applicabile

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (➤)**

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile  
 Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile  
 Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile  
 Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Pyriproxyfen (Tipo di prodotto 18)  
 REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

**Seveso III:**

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE	100	200

**Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):**

Non applicabile

**Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:**

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

**Altre legislazioni:**

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.  
D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.  
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.  
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008  
G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39  
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016  
Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi  
Autorizzazione Ministero della Salute n. 16420 del 16/06/2016

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

### Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 2015/830)

### Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non applicabile

### Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H315: Provoca irritazione cutanea  
H318: Provoca gravi lesioni oculari  
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea  
H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie  
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici  
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

### Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

### Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici  
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie  
Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari  
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare  
Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili  
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea  
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea  
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie  
STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

### Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

### Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>  
<http://eur-lex.europa.eu>

### Abbreviature e acronimi:



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada  
-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose  
-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo  
-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale  
-COD: Richiesta Chimica di ossigeno  
-BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni  
-BCF: fattore di bioconcentrazione  
-DL50: dose letale 50  
-CL50: concentrazione letale 50  
-EC50: concentrazione effettiva 50  
-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua  
-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

**Altre informazioni:**

Content review: The sections / sub sections marked with (➤) were changed with relevant information, from the previous version.

Cod.: PF-584-C (EXPEDIENT 10 EC) – Ref. VER02 CORE

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -